

**Parere sulla proposta di decisione del Consiglio concernente la ratifica dell'emendamento al Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato d'ozono, adottato a Copenaghen nel novembre 1992 dalle parti contraenti del protocollo<sup>(1)</sup>**

(93/C 201/04)

Il Consiglio, in data 1° aprile 1993, ha deciso, conformemente al disposto degli articoli 130 S e 113 del Trattato che istituisce la Comunità economica europea, di consultare il Comitato economico e sociale in merito alla proposta di cui sopra.

La Sezione «Ambiente, salute pubblica e consumo», incaricata di preparare i lavori in materia, ha formulato il parere sulla base del rapporto introduttivo del Relatore Colombo, e dei Correlatori Proumens e Boisseree, in data 4 maggio 1993.

Il Comitato economico e sociale ha adottato all'unanimità, il 26 maggio 1993, nel corso della 306a sessione plenaria, il seguente parere.

### 1. Osservazioni generali

1.1. Il Comitato approva la proposta di decisione, ritenendo essenziale, da parte della Comunità europea e dei singoli Stati membri, la ratifica entro il novembre 1993 del secondo emendamento al Protocollo di Montreal sulla progressiva eliminazione delle sostanze che riducono lo strato di ozono, adottato a Copenaghen nel novembre 1992.

1.2. Il Comitato condivide i contenuti di tale emendamento, che rafforza le restrizioni sui clorofluorocarburi, gli halon, il tetracloruro di carbonio, il tricloroetano 1,1,1 ed estende i controlli al bromuro di metile, agli idrobromofluorocarburi e agli idroclorofluorocarburi.

1.3. Esso ne sollecita l'approvazione considerando tale atto la continuazione del ruolo trainante che la Comunità ha da sempre svolto in tali negoziati internazionali.

1.4. Il Comitato condivide altresì la scelta della base giuridica, che combina l'articolo 130 S, coerente con l'obiettivo di proseguire una politica di protezione dell'ambiente, con l'articolo 113, relativo a disposizioni in materia di scambi con paesi terzi.

### 2. Osservazioni specifiche

2.1. Il Comitato segnala le differenze di interpretazione quanto alla frequenza (semestrale o annuale) della trasmissione dei dati relativi alle sostanze che riducono lo strato d'ozono. Esso invita a regolarizzarla sui 12 mesi, senza nulla togliere all'efficacia del controllo e consentendo al contempo un risparmio di oneri per le imprese interessate.

<sup>(1)</sup> GU n. C 103 del 14. 4. 1993, pag. 18.

Fatto a Bruxelles, il 26 maggio 1993.

*Il Presidente*  
*del Comitato economico e sociale*  
Susanne TIEMANN